

LE COMUNITÀ DIASPORICHE
COME ATTORI DI CO-SVILUPPO.
IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ



JOKKO

MIGRANTI, RETI TERRITORIALI,
CO-SVILUPPO

UN PONTE CON IL SENEGAL

COOFINANZIATO



CON IL SUPPORTO DI

CAPOFILA



PARTNERS



IN COLLABORAZIONE



24 NOVEMBRE 2017, ORE 18.00

PONTERERA
BIBLIOTECA COMUNALE
"GIOVANNI GRONCHI"
VIALE PIAGGIO 9/F

Con il contributo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Progetto di Rilevante Interesse Nazionale 2015 "L'Italia del altri.
Geografie e governance dell'immigrazione tra radicamento territoriale
e reti transnazionali"



Il crescente flusso di movimenti migratori dalle economie meno sviluppate a quelle più avanzate dovrebbe condurre ad azioni coerenti e sinergiche tra le politiche migratorie e le politiche di sviluppo al fine di fare emergere e consolidare gli effetti positivi che le migrazioni possono generare. Il fenomeno migratorio, visto nella sua dimensione strutturale e di lunga durata, può infatti trasformarsi in un'opportunità di crescita economica e di sviluppo sociale, se gestito efficacemente: sia per l'Italia, affetta da un preoccupante declino demografico, sia per i paesi di origine dei nostri immigrati.

In un quadro organico di interventi, volto a diminuire nel lungo periodo l'immigrazione clandestina e forzata e a favorire una migrazione sostenibile e consapevole, quale quella auspicata nelle linee strategiche del Migration Compact, sono da considerare un'ampia gamma di variabili – organizzazione del lavoro, formazione delle competenze, dinamiche familiari, costruzione del capitale sociale – che rendono determinante il coinvolgimento delle comunità di migranti e delle associazioni che li rappresentano. L'impegno delle comunità diasporiche è in effetti in costante aumento, in parallelo con la comprensione del potenziale di sviluppo derivante dalla loro crescita nel mondo. Per poter indirizzare in modo efficace i futuri interventi sono tuttavia necessari investimenti significativi nella costruzione di reti territoriali e transnazionali e nell'affiancamento di organi in grado di effettuare un costante monitoraggio e una affidabile valutazione d'impatto.

Questo workshop si inserisce nel quadro di attività previste dal progetto "JOKKO Migranti, reti territoriali, co-sviluppo. Un ponte con il Senegal" e intende esplorare le iniziative di ambito universitario relative a questi tipi di intervento nei paesi sia di origine sia di destinazione prendendo a riferimento le priorità indicate dall'Organizzazione Internazionale della Migrazione (trasferimento del capitale umano, investimenti diretti, contributi filantropici, investimenti nel mercato dei capitali, turismo della diaspora).

"LE COMUNITÀ DIASPORICHE COME ATTORI DI CO-SVILUPPO. IL RUOLO DELLE UNIVERSITÀ"

VENERDÌ 24 NOVEMBRE, ORE 18.00

Pontedera - Biblioteca Comunale "Giovanni Gronchi"
viale Piaggio 9/F

COORDINA:

Prof.ssa Monica Meini

(Università degli Studi del Molise), responsabile scientifico PRIN L'Italia degli altri. Geografie e governance dell'immigrazione tra radicamento territoriale e reti transnazionali

SALUTI ISTITUZIONALI:

Dott.ssa Angela Pirri

Vicesindaco Comune di Pontedera

Alessandra Nardini

Consigliere Regione Toscana

PARTECIPANO:

Prof.ssa Mirella Loda

(Università degli Studi di Firenze)

Prof. Francesco Marcelloni

(Università degli Studi di Pisa)

Prof. Adama Soumare

(Università Cheick Anta Diop di Dakar)

Prof. Omar Thiam

(Università Cheick Anta Diop di Dakar)